



## Dal mondo della ricerca

### ► Nuovo strumento per valutare l'equità nei modelli di comunicazione accademica

Il mondo scientifico in questo momento sta attraversando una fase di generale ripensamento su un nuovo strumento online progettato per valutare l'equità dei modelli di comunicazione accademica che è stato lanciato alla conferenza OASPA 2024. Lo strumento "How Equitable Is It?", sviluppato da un gruppo di lavoro composto da bibliotecari, rappresentanti di consorzi bibliotecari, finanziatori ed editori, è stato convocato da cOAlition S, Jisc e PLOS. Questo strumento mira a fornire un quadro di riferimento per valutare i modelli e gli accordi di comunicazione accademica sulla base dell'equità. Lo strumento "How Equitable Is It?" invita gli utenti a considerare in che misura il modello, e il relativo flusso di finanziamenti, che stanno valutando faciliti o limiti la partecipazione equa alla condivisione delle conoscenze. Gli utenti assegnano un punteggio a ciascun criterio su una scala da "meno equo" a "più equo", ricevendo al termine un punteggio complessivo di equità e una sintesi delle loro risposte. Una descrizione dettagliata dei criteri e delle loro definizioni è disponibile nel documento:

[Framework criteria definitions.pdf](#).

L'attuale versione dello strumento "[How Equitable Is It?](#)" è una versione beta aperta a commenti e miglioramenti. Gli stakeholder dell'ecosistema editoriale accademico sono invitati a testare lo strumento e a fornire feedback fino al 28 ottobre 2024, attraverso il modulo <https://coalitions.typeform.com/Equity-Feedback>, per contribuire a perfezionare i criteri e a migliorarne l'utilità. Il gruppo di lavoro esaminerà tutti i contributi e pubblicherà una versione riveduta all'inizio del 2025.

[New Tool to Assess Equity in Scholarly Communication Models \(knowledgespeak.com\)](#)

### ► Unprofessional peer reviews can harm science

IOP Publishing ha chiesto a importanti ricercatori di condividere esempi di recensioni non positive ricevute all'inizio della loro carriera, evidenziando il peso emotivo di tali feedback.

Ecco cosa hanno detto e cosa possono fare gli editori per combattere questo comportamento dannoso. Qui il video: [Unprofessional peer reviews can harm science - YouTube](#)

### ► Dall'Aifa il via libera alla nuova linea guida sugli studi osservazionali

Anche l'intelligenza artificiale ha i propri modi di dire: peculiarità lessicali che possono rivelarsi una chiave preziosa per chi desidera scoprire se un testo sia stato generato "artificialmente". Un gruppo di ricercatori, guidato dall'informatico dell'università di Tolosa Guillaume Cabanac, ha sviluppato una



serie di rilevatori automatici di cattiva condotta che ora sono disponibili gratuitamente attraverso il [Problematic paper screener](#). Il sistema analizza automaticamente la letteratura scientifica ogni settimana e segnala gli articoli che presentano frasi insensate come “glucose bigotry” invece di “glucose intolerance” e altri indizi che segnalano problemi potenzialmente gravi. Ora, il gruppo ha aggiunto un elenco di acronimi improbabili e ingiustificati dal testo che li precede (“tortured acronyms” li hanno definiti) alla sua lista di red flag e sta offrendo un software gratuito per controllarne l’utilizzo nei lavori sottoposti per la pubblicazione.

<https://www.science.org/content/article/software-detects-tortured-acronyms-in-research-papers>

## Dagli editori



### ► Editori di riviste accademiche e contenzioso con antitrust americana. Chi vincerà?

[Come dettagliato nella denuncia](#), il presunto schema degli imputati ha tre componenti principali. In primo luogo, un accordo per fissare il prezzo dei servizi di revisione paritaria a zero che include un accordo per costringere gli studiosi a fornire il loro lavoro gratuitamente, collegando espressamente il loro lavoro non retribuito alla loro capacità di far pubblicare i loro manoscritti sulle riviste preminenti degli imputati. In secondo luogo, gli editori convenuti hanno concordato di non competere tra loro per i manoscritti, richiedendo agli studiosi di inviare i propri manoscritti a una sola rivista alla volta, il che riduce sostanzialmente la concorrenza eliminando gli incentivi a rivedere tempestivamente i manoscritti e a pubblicare rapidamente ricerche meritevoli. In terzo luogo, gli editori imputati hanno accettato di vietare agli studiosi di condividere liberamente i progressi scientifici descritti nei manoscritti presentati mentre tali manoscritti sono sottoposti a revisione paritaria, un processo che spesso richiede più di un anno. La causa, depositata presso il tribunale distrettuale federale di New York, chiede il triplo dei danni e un provvedimento ingiuntivo e di altro tipo, tra cui un'ordinanza che impedisca ai convenuti di continuare a violare la legge, imponendo loro di sciogliere gli accordi illeciti contestati. Per chi fosse interessato al testo della denuncia:

<https://www.lieffcabraser.com/pdf/AcademicPublicationsComplaintFinal.pdf>

Per approfondire, alcuni membri del blog [Scholarly Kitchen](#) e membri della comunità esprimono il loro parere in questo articolo che si conclude con la richiesta di un cambiamento sistemico sulla dipendenza dei ricercatori dalle maggiori case editrici per la valutazione e l'avanzamento di carriera.



Rassegna mensile  
Risorse e spunti per bibliotecari,  
documentalisti e ricercatori del settore sanitario

## ► Clarivate lancia il suo assistente di ricerca basato sull'IA

Come atteso, Clarivate ha annunciato il lancio dell'assistente di ricerca Primo™. Si tratta di una soluzione di ricerca generativa alimentata dall'intelligenza artificiale costruita su un'architettura RAG (Retrieval Augmented Generation) e sfrutta l'Ex Libris Central Discovery Index (CDI), che contiene oltre 5 miliardi di record provenienti da migliaia di editori, aggregatori e archivi, come base di dati. Le caratteristiche principali di Primo Research Assistant includono: ricerca semantica e interrogazioni in linguaggio naturale; risposte basate sui cinque principali abstract, complete di link al testo completo e di un elenco completo dei risultati; suggerimenti di ricerca per aiutare gli utenti ad ampliare gli argomenti di ricerca; supporto per ricerche non in lingua inglese. Primo Research Assistant è stato sviluppato in stretta collaborazione con la comunità bibliotecaria per garantire che soddisfi le esigenze sia dei bibliotecari che degli utenti finali. Il programma beta, iniziato nel giugno 2024, ha coinvolto 18 istituzioni in 10 Paesi, che rappresentano un'ampia gamma di contesti culturali e linguistici, riflettendo la diversità della comunità accademica globale. Summon Research Assistant, l'assistente di ricerca di Web of Science, è stato invece annunciato lo scorso giugno, e sarà lanciato all'inizio del 2025. <https://clarivate.com/news/clarivate-launches-generative-ai-powered-primo-research-assistant/>

## Da e per le biblioteche



## ► Contenuti piratati: multa di 30 milioni a Library Genesis (Libgen)

La controversia legale che coinvolge Library Genesis (Libgen), una delle più grandi biblioteche digitali pirata al mondo, ha raggiunto un punto cruciale. Un giudice federale statunitense ha emesso una sentenza che impone a Libgen il pagamento di 30 milioni di dollari agli editori per violazione del copyright, accompagnata da un'ingiunzione di portata straordinaria. Library Genesis, spesso abbreviata in LibGen, è una delle biblioteche ombra online più longeve. Offre accesso gratuito a una vasta collezione di milioni di libri e documenti accademici che in genere richiedono un pagamento. Negli ultimi anni, i titolari dei diritti hanno fatto diversi tentativi di chiudere il sito. Gli ordini del tribunale hanno portato al blocco di LibGen in diversi paesi, ma eliminare completamente la minaccia è stato estremamente difficile. Questo è in parte dovuto al fatto che le identità di coloro che lo gestiscono rimangono sconosciute. L'aspetto più rilevante della decisione è l'ampiezza dell'ingiunzione emessa. Non solo a Libgen è stato vietato condividere contenuti protetti da copyright, ma le restrizioni si estendono a chiunque sia in qualche modo collegato alla piattaforma.



L'ordine vieta di ospitare Libgen, registrare suoi domini e fornire servizi di archiviazione cloud, condivisione file o pubblicità. Persino l'uso di strumenti per visualizzare link o abilitare estensioni del browser che si collegano a Libgen è stato proibito. Tuttavia l'applicazione di questa sentenza si prospetta estremamente complessa. L'anonimato dei gestori di Libgen rappresenta il principale ostacolo: nessuno sa chi effettivamente gestisce la biblioteca pirata, rendendo improbabile il pagamento della multa. Nonostante l'ampiezza delle restrizioni, inoltre, l'ingiunzione non richiede ai fornitori di servizi internet americani di bloccare l'accesso a Libgen, una misura che invece è stata adottata in altri paesi. Il paradosso: negli USA, comunque, la maggior parte dei link di Libgen rimane online, incluso il dominio principale che attira circa 16 milioni di visite mensili.

Per ulteriori approfondimenti:

<https://nsaneforums.com/news/file-sharing-news/us-court-orders-libgen-to-pay-30m-to-publishers-issues-broad-injunction-r25677/>

## ► EAHIL call for Abstracts

L'EAHIL invita a presentare la vostra idea o il vostro progetto nel campo dell'informazione sanitaria per un breve intervento al 4° Health Sciences Library Symposium: [Navigating Health Information: Adapting to a Rapidly Changing Ecosystem](#).

E' possibile presentare un abstract entro il 10 ottobre 2024 per essere presi in considerazione per un Lightning Talk di 7 minuti o un esclusivo Explainer Video di 2 minuti che saranno trasmessi in diretta via Zoom il giorno del simposio, il 25 febbraio 2025.

E' possibile scegliere tra quattro tracce dinamiche:

- Migliorare i metodi di insegnamento
- Metodi per la generazione e la sintesi delle evidenze
- Sostenere lo sviluppo dell'alfabetizzazione sanitaria
- Migliorare la comunicazione scientifica e sanitaria

Siamo alla ricerca di presentazioni che affrontino le sfide più urgenti nel panorama dell'informazione sanitaria; mostrino progetti trasformativi che faranno la differenza; evidenzino strumenti e metodologie innovative.



## Formazione

### ► **Methodological and Other Search Filters for Evidence Synthesis**

**24 ottobre 2024 1500-1800 BST** - Carol Lefebvre e Julie Glanville

Corso di ricerca avanzata online relativo alla ricerca di studi per revisioni sistematiche ed altre sintesi di evidenze.

Argomenti e obiettivi di apprendimento:

- Comprendere il ruolo e l'importanza dei filtri di ricerca metodologici e di altro tipo;
- Imparare a trovare e valutare i filtri di ricerca;
- Imparare a utilizzare efficacemente i filtri per migliorare e focalizzare il processo di ricerca;
- Esplorare alcune sfide nell'uso dei filtri di ricerca e come evitarle;
- Esplorare alcune sfide nell'adattamento dei filtri di ricerca da un database/interfaccia a un altro;
- Comprendere le considerazioni etiche sull'uso dei filtri di ricerca;
- Imparare a tenersi aggiornati con i nuovi filtri di ricerca;
- Acquisire esperienza pratica nell'uso dei filtri di ricerca attraverso esercizi pratici.

Fee per il corso: 96 GBP, 114 EUR, 126 USD, 175 AUD or 893 CNY

Maggiori informazioni: [Methodological and Other Search Filters for Evidence Synthesis with Carol Lefebvre & Julie Glanville | Instats](#)

### ► **Publication Integrity Week 2024**

**18-22 novembre**

[Publication Integrity Week 2024 | COPE: Committee on Publication Ethics](#)

Questa serie di eventi, della durata di una settimana, offrirà spunti di riflessione su tutto lo spettro dell'integrità della pubblicazione, da sessioni sulle buone pratiche di etica della pubblicazione a discussioni su questioni che mettono a dura prova l'editoria di ricerca.

I membri del COPE possono partecipare gratuitamente a tutte le sessioni, i non membri possono unirsi a noi pagando una quota nominale per alcune sessioni, mentre alcune sessioni sono disponibili gratuitamente.

### ► **Workshop GARR**

**5-7 novembre 2024** - Biblioteca Nazionale Centrale di Roma (o webinar)

Saranno presentati gli aggiornamenti sulla rete **GARR-T**, potenziata dai progetti europei TeRABIT e ICSC, le novità sui **servizi GARR** e l'uso della infrastruttura in fibra. Saranno trattati **cybersecurity**, **identità digitali**, **cloud** e **applicazioni** a supporto della ricerca in Italia e in Europa.

<https://events.garr.it/event/2/overview> Per iscrizioni: [Iscrizioni \(garr.it\)](#)



► **KARGER in conversation - Open to interpretation: Translating the Vocabulary of Open Access into Action**

**24 ottobre 3.30-5.00 pm (CEST)**

Evento organizzato da Karger e moderato da Chris Box per parlare di Open Access: pregiudizi, contesti storici e sfide pratiche analizzando i termini “Transformative Agreement” e “Cost Neutral”. Per registrarsi: [Registration \(gotowebinar.com\)](https://gotowebinar.com)

► **Webinars organizzati da Clarivate Analytics**

**InCites Benchmarking & Analytics - Introduzione alla piattaforma**

**8 ottobre ore 15:00-16:00**

Breve introduzione a InCites Benchmarking & Analytics: fonte dei dati, indicatori, normalizzazione.

**Web of Science – Introduzione alla piattaforma**

**22 ottobre ore 11:00-12:00**

Il webinar si occuperà di introdurre i partecipanti alla piattaforma WoS: contenuti, indicizzazione, policy editoriale, valutazione dei risultati, registrazione di account personali.

**InCites Benchmarking & Analytics – Applicazioni avanzate**

**23 ottobre ore 11:00-12:00**

Analisi avanzate in InCites per: identificare le aree ad alta performance e il confronto regionale e internazionale; identificare ricercatori e istituzioni performanti; identificare le collaborazioni nazionali e internazionali, risorse di finanziamento e gestione delle collezioni di riviste.

**Web of Science – Applicazioni avanzate**

**31 ottobre ore 11:00-12:00**

Corso avanzato sulla piattaforma WoS che ha tra gli obiettivi formativi: navigare la rete delle citazioni, i riferimenti citazionali ed il Citation Report, usare gli strumenti di Ricerca avanzata ed il Query builder: ricerca multi-set; gestire l'area personale a disposizione dell'utente registrato - i contenuti salvati.



## Spunti e riflessioni

### ► L'intelligenza artificiale è la risposta ai problemi di peer review o il problema stesso?

[Guest Post - Is AI the Answer to Peer Review Problems, or the Problem Itself? - The Scholarly Kitchen \(sspnet.org\)](#)

La peer review fatica a tenere il passo con l'enorme volume di ricerca di oggi. Un processo che, alla fine degli anni Cinquanta, funzionava per ottenere il giudizio e il suggerimento di miglioramenti da parte di due o tre colleghi adeguatamente qualificati su una produzione mondiale di 100.000 articoli, oggi, superata la soglia dei cinque milioni di articoli pubblicati ogni anno, non sorprende che sia in difficoltà.

Dato che ogni articolo viene in genere revisionato da almeno due revisori (e più per gli articoli che vengono rifiutati e ripresentati altrove), ci si potrebbe aspettare che ognuno degli otto-nove milioni di ricercatori attivi nel mondo fornisca almeno un rapporto di revisione paritaria ogni anno. Il che sembrerebbe gestibile, se non fosse che solo a una parte dei ricercatori viene chiesto di revisionare, aggravando il problema sulle spalle dei revisori attivi che ricevono inviti a revisionare ogni poche settimane (se non ogni pochi giorni).

In questo scenario l'IA può essere di aiuto? In questo articolo Christopher Leonards, (Director of Product Solutions per [Cactus Communications](#)) prova a rispondere a questa domanda.

Per l'autore le obiezioni all'uso della sola IA per creare un rapporto di peer review probabilmente scompariranno nel corso del prossimo anno o giù di lì. Sempre per l'autore, i problemi di privacy (relativi al lavoro non pubblicato utilizzato per addestrare il modello e potenzialmente presente nelle risposte) possono essere risolti con l'uso di API o con l'uso giudizioso di LLM. La conoscenza della letteratura precedente e le misure di novità saranno probabilmente risolte con i grafi della conoscenza e la prossima generazione di LLM. ChatGPT5 e Claude 4 potrebbero stupirci per i problemi di contenuto e struttura come ChatGPT3 alla fine del 2022. In conclusione: *“Dato che siamo solo a due anni dalla rivoluzione dei LLM, vale la pena di pensare a cosa ci riserveranno i prossimi cinque anni”*.



# S&I Bibliosan News

Rassegna mensile  
Risorse e spunti per bibliotecari,  
documentalisti e ricercatori del settore sanitario

n. 110 settembre 2024

*La presente Newsletter non ha scopo di lucro ed è diffusa unicamente per finalità informative e di discussione del personale bibliotecario e degli utenti su argomenti di attualità biblioteconomica e sanitaria. Non intende competere con alcuna delle sorgenti informative dalle quali sono state tratte le informazioni.*

**Redazione: Manuela Moncada,  
Valeria Scotti, Roberta Zoli**  
**email: [s&i@bibliosan.it](mailto:s&i@bibliosan.it)**